

CODICI

Tipo scheda OA
CODICE UNIVOCO
Numero di catalogo generale 000008CZ

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto vaso

SOGGETTO

Titolo Vaso geomorfo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA
Comune Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Contenitore Museo Carlo Zauli
Denominazione spazio viabilistico Via della Croce, 6

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero AG000008CZ

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX
Frazione di secolo metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1958
A 1958

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Zauli Carlo
Dati anagrafici / estremi cronologici 1926/ 2002
Sigla per citazione FAEN/00001171

DATI TECNICI

Materia e tecnica grès

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm
Altezza 25
Larghezza 26
Profondità 23

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Vaso in grès di forma troncovoidale con una decorazione a fasce sfumate. Sotto la base si trova la firma dell'artista.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione	sotto la base
Trascrizione	Zauli
Notizie storico-critiche	L'opera in oggetto appartiene alla produzione degli anni '50, questi primi lavori di Carlo Zauli rivelano un forte legame nei confronti della cultura ceramica della sua città e parallelamente una volontà di superamento della stessa. Vasi, piatti, ciotole, fiasche e brocche in maiolica – tipologie tradizionali con motivi a rilievo e impreziosite da smalti da colori vivi e decori in linea con le tendenze primitiviste dell'epoca – testimoniano sin dagli inizi una ricerca formale in direzione scultorea. Il primo riconoscimento ufficiale come artista arriva nel 1953, quando vince il Premio Faenza nell'11° Concorso Nazionale della Ceramica. Parteciperà poi a numerose esposizioni di carattere nazionale e internazionale e molti saranno i premi vinti. Pur continuando a creare opere in maiolica, nella seconda parte degli anni '50 inizia la sua ricerca tecnologica verso il grès e il rivestimento ottenuto ad alta temperatura, precursore del cosiddetto “bianco Zauli”. In questi anni stabilisce importanti rapporti artistici e di amicizia con Albert Diato, Nanni Valentini e Giuseppe Spagnulo, ma anche Giò Pomodoro e Lucio Fontana. Nel 1958 inizia anche la sua carriera nell'insegnamento con la cattedra di Tecnologia Pratica presso il rinomato Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Nome file	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Zauli C.
Anno di edizione	2002
Sigla per citazione	MIC/00000508
V., pp., nn.	pp. 134 fig.11; 271 n.11

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Zauli M.
Anno di edizione	2002
Sigla per citazione	00042871

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Zauli M.
Anno di edizione	2004
Sigla per citazione	Zauli M.
V., pp., nn.	p. 33

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2017
Nome	Zauli M.
Nome	Parisini S.